



Niente pagamenti da più di tre mesi per docenti e personale Ata che hanno fatto le sostituzioni I sindacati: "Situazione inaccettabile, la scuola commette gli stessi errori da troppi anni"

I supplenti senza stipendio lanciano l'Sos al ministero

IL CASO

Si aggirano sulla trentina i supplenti «brevi» biellesi che, sostituendo per pochi giorni i colleghi titolari con la reiterata apertura e chiusura di contratti, non stanno ricevendo da mesi lo stipendio. E anche nel corrente anno scolastico la situazione non è cambiata: molti tra coloro che hanno lavorato da settembre a oggi non hanno ancora percepito alcun pagamento. «Inaccettabile che docenti e personale Ata siano senza stipendio da più di tre mesi. Chiediamo più rispetto per chi è già in una condizione precaria, unica nel nostro Paese. Il nostro sindacato - dice Marcello Pacifico di Anief - continua a ricevere lamentele. La verità è che i supplenti "brevi", con supplenze iniziate tra settembre e ottobre 2022, ancora oggi non hanno ricevuto nemmeno uno stipendio. Abbiamo chiesto all'amministrazione i motivi del grave ri-

tardo, che nel caso di tanti precari comporta seri problemi per il pagamento degli affitti, degli spostamenti e delle spese vive. Non si può parlare di scuola di qualità e di valorizzazione del personale scolastico se poi si continuano a commettere gli stessi errori ormai da troppi an-

ni». In effetti il problema si trascina da tempo: infatti per quanto riguarda l'effettivo pagamento dello stipendio, la scuola verifica, per ogni supplente, il risultato del calcolo elaborato dall'amministrazione centrale. Se ci sono variazioni (come per esempio ferie non fruito, assenze, assegno nucleo familiare) la scuola inserisce le variazioni e le comunica nuovamente. Se non ci sono variazioni la scuola autorizza il pagamento dello stipendio. Poi la trafila si sposta a Roma e non è delle più veloci: «Di solito, supplenze stipulate a fine settembre o agli inizi ottobre vanno in pagamento nel mese di novembre. Solo che stavolta non è andata così», concludono da Anief.

Sulla questione interviene anche Cisl Scuola Biella: «C'è stata a metà dicembre un'emissione speciale per i supplenti brevi e poi l'elaborazione degli arretrati del comparto scuola. Tutto questo interesserà anche il personale cessato per qualsiasi motivo, sia a tempo determinato in proporzione al periodo e orario di servizio. Ora attendiamo fiduciosi altre emissioni». V. RO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sono una trentina i supplenti biellesi che non ricevono lo stipendio da più di tre mesi



